

GIRO DI ITALIA Conclusione a Trieste con il trionfo di Eddy

«Poker rosa» per Merckx A Basso l'ultimo traguardo

Gimondi e Battaglin (di gran lunga il miglior «neopro») alle spalle del vincitore - Basso ha battuto in volata Sercu, Van Linden, Gambartoff, Ongarato e Moffa Per Merckx maglia rosa dall'inizio alla fine - A Fuente Il G.P. della Montagna - 5 vittorie italiane e 16 stranieri



MERCKX, il «mostro» che ha ucciso il Giro sul nascere



GIMONDI, il vecchio leone che non disarma



BATTAGLIN, la giovane speranza del ciclismo italiano

Dal nostro inviato

TRIESTE, 9. Edoardo Merckx, il belga pigliatutto, il campione dei campioni del ciclismo moderno, l'uomo che ha persino staccato per la monotonia delle sue imprese, ha vinto oggi per la quarta volta il Giro d'Italia. Trieste (dove finalmente giolisce il plaude Merckx come il dominatore che ha indossato la maglia rosa dalla prima all'ultima tappa, per 21 giorni, se contiamo il prologo e il suo è stato davvero un viaggio in carrozza, una passeggiata sul velluto. Era partito da Verona pronocionatissimo, col «doppio» della Vuelta, e non ha mai dovuto tribolare: in cinque occasioni (quattro nei punti chiave) ha piazzato il colpo da maestro, e sotto la maglia rosa mette quella ciclamina della classifica a punti, e l'unico neo, volendo cercare il «poker», è quello di Forte dei Marmi, dove ha perso la pro-

va a cronometro, ed opera di uno splendido Gimondi.

Merckx nel 1968 (vantiaggio su Adorni 501"), Merckx nel 1970 (vantiaggio su Gimondi di 314"), Merckx nel 1972 (vantiaggio su Fuente 330), Merckx nel 1973 (vantiaggio su Gimondi 742") e così Edoardo ha superato Bruno, Bartali e Magni e s'avvicina al record di Binda e Coppi (cinque trionfi), un record che potrebbe eguagliare l'anno prossimo, ma pare che ne "74" disarteria la nostra corsa, non potendo essere per due stagioni di seguito al Tour de France. Intanto, nella storia del suo quattro giri vanta 48 maglie rosa (contro le 60 di Binda) e pure questo è un primato.

Il 17 giugno, Edoardo festeggerà il ventottesimo compleanno. E' professionista da 1965, i suoi successi superano quota 300 (anche quattro Tour, due campionati del mondo, cinque Milano-Sanremo, due Parigi-Tour, due Giro di Lombardia, due Giro dell'ora per citare alcune delle sue perle) e ormai quest'uomo con un grosso contratto, due figli, una moglie di ferro, la condanna di vincere sempre, cos'altro può chiedere al suo cavallo d'acciaio? La notizia sul quarto posto, non gli ha fatto cambiare idea, e alla fine di Forte dei Marmi, ma perde nella misura di una volta su cento, e povero Edoardo che non si ribatte, che non alza più le braccia al cielo, tanta è l'abitudine alle giornate di gloria. Ha smesso persino di piangere una persona facile alla commedia, e a lasciare il suo «Patron» Pietro Molteni.

E' stato un monologo di Merckx, è stato dunque danneggiato (a 100 metri dal traguardo Gualazzini gli avrebbe tagliato la strada favorendo così Basso) è dunque data.

Il discorso del cambio fra la vecchia e giovane guardia è aperto con buone prospettive. La vecchia guardia ha avuto in Gimondi il suo eccellente alliere. Un Gimondi così regolare, ancora capace di mordere, poteva essere sconfiggibile da Merckx. Un evviva, un abbraccio, questo tenace, orgoglioso pediatore, se lo merita. Merita la stima e l'affetto degli appassionati, ma ancora il racconto della marcia di trasferimento da Aurozo a Trieste. Da Aurozo non parte Bitossi (confezione bronchiale), ieri vittorioso, ma oggi con un ritardo di mezz'ora. E come reagisce Motta al 43° di penalizzazione? Motta, sofferente di bronchite, quasi a colli, il commento: «Ho sbagliato e pago. Credo di pagare anche perché a Carpegna ero uno di quelli che volevano lo scappato. Questo è così, il mio tono uno alle catene, e può star male, ma non perdono...».

Domani, raglieremo il G. e G. nei suoi diversi aspetti. Abbiamo qualcosa da dire e da ricordare al capocolla del ciclismo. Per ogni vi dobbiamo un'attenzione, lo sfottuto, la marcia di trasferimento da Aurozo a Trieste. Da Aurozo non parte Bitossi (confezione bronchiale), ieri vittorioso, ma oggi con un ritardo di mezz'ora. E come reagisce Motta al 43° di penalizzazione? Motta, sofferente di bronchite, quasi a colli, il commento: «Ho sbagliato e pago. Credo di pagare anche perché a Carpegna ero uno di quelli che volevano lo scappato. Questo è così, il mio tono uno alle catene, e può star male, ma non perdono...».

Il risultato di questa partita non è da sottovalutare. La classifica vince l'una o l'altra squadra, al Genoa resta la promozione, al Catania il rammarico di non essere riuscito a coronare con successo il suo tardivo inaspettamento. Ma chi non si è arreso, è stato il primo a perdere, ed è altrettanto chiaro che il Catania non farà incetta di trofei. Il suo motivo di interesse, dunque, questa partita in sé, non è da sottovalutare. Il Genoa non deve perdere perché le due squadre che lo sono in questa partita, sono le due squadre che hanno fatto il distacco, il Catania e il Foggia, giocano entrambe in casa. Il Catania, con il vantaggio di giocare con il Como, ed è presumibile che vincano entrambe. Se il Catania si arrende, perdiamo, se il Foggia si arrende, perdiamo, se il Foggia si arrende, perdiamo, se il Foggia si arrende, perdiamo.

Gualazzini retrocesso e multato

TRIESTE, 9. La Giuria ha retrocesso dal ventunesimo al centodicesimo posto dell'ordine d'arrivo Ercolo Gualazzini e ha multato il corridore di centomila lire e povero, colato i concorrenti nella volata. L'accusa di Karstens che si ritiene il maggior danneggiato (a 100 metri dal traguardo Gualazzini gli avrebbe tagliato la strada favorendo così Basso) è dunque data.

Il campionato di serie B

Anche Cesena e Foggia questa sera in serie A?

Il Genoa in campo a Catania deciso a mantenere il primato - La lotta per la salvezza

Internazionali tennis

Oggi a Roma Bertolucci contro Nastase

Massimo Gatti

Milburn 13'11 nelle 120 yarde hs

BATON ROUGE, 9

Rod Milburn medaglia d'oro alle olimpiadi di Monaco nel 110 ostacoli, ha corso ieri sera le 120 yarde ad ostacoli in 13'11, secondo miglior tempo assoluto sulla distanza ad un decimo dal record mondiale di lui detenuto.

Michele Muro

Gli arbitri

L'ordine d'arrivo

La classifica

VACANZE LIETE

Grid of vacation advertisements for hotels and pensions in various locations like Rimini, Bellaria, and San Mauro Mare. Includes details on room types, prices, and amenities.

Advertisement for Dreher Forte beer, featuring a large image of the beer bottle and text describing its quality and availability.

Advertisement for Gelati Sanson, showing a variety of ice cream cones and promotional text.

Advertisement for 'CAMST VIAGGI' and 'orasis', offering travel services and car hire.

Advertisement for 'CALL' and 'NOXACORN', providing information on international calls and car services.